



REGIA QUESTURA DI COMO

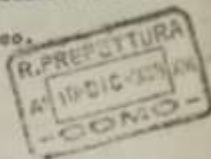
N. 06787 Gab.

LI 9 Dicembre 1938 XVII

OGGETTO - Malcontento fra gli operai di Lecco.

RISERVATA

A S.E. IL PREFETTO
C O M O



Facendo seguito alle comunicazioni verbali, trascrivo alla S.V. le segnalazioni pervenute dall'Ufficio di P.S. di Lecco in data 5 e 6 corrente:

** Stamane il Laminatoio Arlenico ha dovuto nuovamente sospendere il lavoro nel reparto laminatoio, a tempo indeterminato, per scarsità di lavoro dipendente dalla nota deficiente assegnazione di materia prima.

Gli operai sospesi, in numero di 170, stamani stessa si sono recati in massa alla sede del Fascio, e disciplinatamente, una delegazione di essi ha fatto presente al Segretario Politico le loro condizioni.

Non vi è stata alcuna dimostrazione, né sono state emesse grida ostili contro chioschiera.

Gli operai hanno solo inteso di prospettare disciplinatamente al Segretario Politico il loro stato di disagio che si va vieppiù aggravando, affinché sia posto al più presto rimedio.

Il Segretario Politico oggi stesso verrà a Como per parlarne al Federale. Ho disposto vigilanza.****

*** Di seguito alla mia lettera di ieri, Vi comunico che una delegazione degli operai sospesi dal Laminatoio Arlenico, domattina vorrà presentarsi al Segretario Federale per essere accompagnata da S.E. il Prefetto cui vorrà esporre le condizioni in cui si trovano tutti i sospesi in numero di 170.

Ho diffidato tutti i promotori della riunione di ieri sotto la casa del Fascio di astenersi per l'avvenire dal promuovere e dal partecipare ad altre riunioni del genere, anche se pacifiche

*10/12/38
Hh.
S. M. G. G.*

e disciplinate, a scanso dei provvedimenti di legge, facendo loro comprendere che per esporre i loro desiderata, sia pure giusti, basta una delegazione.

E' opportuno però che i sospesi, i quali hanno dimostrato di non avere lavorato in media in tutto l'anno più di 4 ore al giorno, siano al più presto riassunti, anche per evitare che il loro attuale grave malcontento si propaghi negli altri stabilimenti siderurgici in cui le condizioni di lavoro non sono migliori.""

IL QUESTORE
(G.Travaglio)

